

2. COSTI

La quantificazione e distribuzione territoriale delle risorse finanziarie rese disponibili dallo Stato per fronteggiare i dissesti geologici hanno ricevuto in generale scarsa attenzione. L'ultima ricerca sull'argomento è quella eseguita da Schiavo Campo De Gregorio nell'ambito di una commissione tecnica per la spesa pubblica del ministero del Tesoro (rapporto inedito datato giugno 1989, sintetizzato dal settimanale «Il Mondo», n.23, 1989), che purtroppo è limitato al periodo 1968-1987 e non prende in considerazione molti interventi finanziari di Protezione Civile.

Altro argomento generalmente trascurato è il costo in termini di perdita di vite umane.

2.1. EVENTI O GRUPPI DI EVENTI E STANZIAMENTI PREDISPOSTI

Nella lista che segue gli stanziamenti sono stati scomposti in dipendenza degli anni di competenza (esercizi finanziari) per poi adeguarli al valore della lira 1990 mediante i coefficienti ufficiali del costo della vita («prezzi al consumo», Istat). Le ordinanze citate tra le fonti di spesa si riferiscono a quelle emanate da ministri della protezione civile.

- 1) Eruzione del Vesuvio, Campania, marzo 1944.
Durata finanziamenti: 7 anni (1946-52); fonti di spesa: DL luogotenenziale 198/46; leggi 1541/48, 1146/51.
Mld. 24,2.
- 2) Terremoto del Golfo di Squillace, Calabria, maggio 1947.
Durata finanziamenti: 3 anni (1948-50); fonti di spesa: DL Capo Provv. dello Stato 7.10.1947 n.1003, L.1150/50.
Mld. 33,0.
- 3) Terremoto in Puglia, agosto 1948.
Durata finanziamenti: 1 anno (1949); fonti di spesa: leggi 39/49, 939/49.
Mld. 11,7.
- 4) Terremoto del Monte Amiata, Toscana, novembre 1948.
Durata finanziamenti: 1 anno (1949); fonte di spesa: L.939/49.
Mld. 1,0.
- 5) Terremoto Lazio-Umbria, dicembre 1948.
Durata finanziamenti: 1 anno (1949); fonte di spesa: L.939/49.
Mld. 1,0.
- 6) Dissesti idrogeologici in Piemonte, Valle d'Aosta, Calabria, Sicilia, settembre 1948, gennaio e maggio 1949.
Durata finanziamenti: 2 anni (1949-50); fonti di spesa: leggi 506/49, 981/50.
Mld. 26,7.
- 7) Terremoto di Sansepolcro, Toscana-Umbria, giugno 1948.
Durata finanziamenti: 1 anno (1949); fonte di spesa: L.939/49.
Mld. 2,7.
- 8) Terremoto in Friuli, febbraio 1949.
Durata finanziamenti: 1 anno (1949); fonte di spesa: L.939/49.
Mld. 0,4.
- 9) Dissesti idrogeologici in Campania, Molise, Toscana, Emilia, autunno 1949.
Durata finanziamenti: 1 anno (1950); fonte di spesa: L.985/50.
Mld. 9,9.
- 10) Dissesti idrogeologici in Veneto, Lombardia, Emilia, Toscana, autunno 1949.
Durata finanziamenti: 1 anno (1951); fonte di spesa: L.290/51.
Mld. 26,6.
- 11) Terremoto in Toscana, aprile 1950.
Durata finanziamenti: 1 anno (1951); fonte di spesa: L.1133/51.
Mld. 0,8.
- 12) Terremoto Lazio-Abruzzo-Marche-Umbria, settembre 1950.
Durata finanziamenti: 1 anno (1951); fonte di spesa: L.1133/51.
Mld. 9,4.
- 13) Terremoto in Puglia, gennaio 1951.
Durata finanziamenti: 1 anno (1951); fonte di spesa: L.1133/51.
Mld. 0,5.
- 14) Terremoto di Giarre, Sicilia (attività Etna), aprile 1950.
Durata finanziamenti: 1 anno (1951); fonte di spesa: L.1133/51.
Mld. 1,3.
- 15) Dissesti idrogeologici in Liguria, Piemonte, Lombardia, Veneto (alluvione del Polesine), Emilia, Toscana, Campania, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, 1951.
Durata finanziamenti: 30 anni (1952-81); fonti di spesa: leggi 3/52, 7/52, 9/52, 580/52, 623/52, 624/52, 633/52, 999/52, 1057/52, 2465/52, 315/53.
Mld. 1868,6.

- 16) Dissesti idrogeologici in Calabria, ottobre 1953.
Durata finanziamenti: 3 anni (1953-55); fonti di spesa: leggi 938/53, 134/54, 210/54, 43/55.
Mld. 580,4.
- 17) Dissesti idrogeologici in tutto il territorio, esclusa Calabria, dal 1.1.1951 al 15.7.1954.
Durata finanziamenti: 4 anni (1955-58); fonte di spesa: L.636/54.
Mld. 138,1.
- 18) Dissesti idrogeologici nel Salernitano, ottobre 1954.
Durata finanziamenti: 3 anni (1955-57); fonti di spesa: DL 1026/54; leggi 1115/54, 161/55, 279/55, 687/57.
Mld. 414,1.
- 19) Terremoti in Val Padana maggio 1951, in Abruzzo-Marche agosto e settembre 1951.
Durata finanziamenti: 1 anno (1955); fonte di spesa: L.188/55.
Mld. 8,1.
- 20) Terremoto in Emilia, luglio 1952.
Durata finanziamenti: 3 anni (1956-58); fonte di spesa: L.1342/55.
Mld. 6,7.
- 21) Terremoto in Sicilia orientale (attività Etna), marzo 1952.
Durata finanziamenti: 1 anno (1955); fonte di spesa: L.101/55.
Mld. 16,1.
- 22) Terremoti in Puglia, febbraio e marzo 1955.
Durata finanziamenti: 1 anno (1956); fonte di spesa: L.936/56.
Mld. 2,8.
- 23) Terremoti in tutto il territorio, dal 3.10.1943 al 31.12.1957.
Durata finanziamenti: 5 anni (1958-62); fonte di spesa: L.141/58.
Mld. 27,7.
- 24) Dissesti idrogeologici e terremoti in tutto il territorio, dal 20.6.1958 al 10.12.1959.
Durata finanziamenti: 3 anni (1960-62); fonte di spesa: L.31/60.
Mld. 122,0.
- 25) Terremoto di «Roccamonfina e dintorni», 1960.
Durata finanziamenti: 2 anni (1961-62); fonte di spesa: L.538/60.
Mld. 26,7.
- 26) Terremoti in Friuli, primavera 1959.
Durata finanziamenti: 1 anno (1961); fonte di spesa: L.1253/60.
Mld. 2,7.
- 27) Dissesti idrogeologici in Calabria, Basilicata e Sicilia dal 20.6.1956 al 30.4.1960, e in Emilia e Toscana dall'11.12.1959 al 31.5.1960.
Durata finanziamenti: 1 anno (1960); fonte di spesa: L.1319/60.
Mld. 98,5.
- 28) Dissesti idrogeologici in Calabria, autunno 1959.
Durata finanziamenti: 1 anno (1961); fonte di spesa: L.647/61.
Mld. 2,7.
- 29) Dissesti idrogeologici bacino F. Oglio, Lombardia, settembre 1960.
Durata finanziamenti: 3 anni (1963-65); fonte di spesa: L.4/63.
Mld. 22,3.
- 30) Dissesti idrogeologici in tutto il territorio, anni 1951-53 e 1958-60.
Durata finanziamenti: 2 anni (1967-68); fonte di spesa: L.394/68.
Mld. 31,2.
- 31) Dissesti idrogeologici in Umbria 1960, e terremoti in Umbria-Lazio 1960-61.
Durata finanziamenti: 3 anni (1963-65); fonte di spesa: L.4/63.
Mld. 5,7.
- 32) Terremoti in Toscana, secondo semestre 1960.
Durata finanziamenti: 3 anni (1963-65); fonte di spesa: L.4/63.
Mld. 5,7.
- 33) Terremoti in Umbria e Lazio luglio 1960 e ottobre 1961, e in Toscana e Marche secondo semestre 1961.
Durata finanziamenti: 2 anni (1967-68); fonte di spesa: L.1232/67.
Mld. 8,9.
- 34) Dissesti idrogeologici in Veneto, secondo semestre 1960.
Durata finanziamenti: 3 anni (1963-65); fonte di spesa: L.4/63.
Mld. 3,4.
- 35) Dissesti idrogeologici nei comuni rivieraschi del Lago di Garda (Lombardia-Veneto), anni 1960 e 1961.
Durata finanziamenti: 3 anni (1963-65); fonte di spesa: L.4/63.
Mld. 4,0.
- 36) Terremoto in Campania, agosto 1962.
Durata finanziamenti: 21 anni (1963-83); fonti di spesa: leggi 373/68, 183/75, 1116/80.
Mld. 1020,2.
- 37) Frana del Vajont, Friuli-Veneto, ottobre 1963.
Durata finanziamenti: 28 anni (1964-87 e 1990-93); fonti di spesa: DL 1408/63; leggi 14567/63,

- 357/64, 20/66, 499/66, 76/69, 91/69, 255/69, 1042/70, 837/73, 306/78, 190/83, 235/90, Leggi finanziarie 1990 e 1991.
Mld. 1058,5.
- 38) Dissesti idrogeologici in Italia centro-settentrionale (Toscana con alluvione di Firenze, Emilia, Lombardia, Veneto, Trentino-A. Adige, Friuli-V. Giulia, Piemonte, Valle d'Aosta), autunno 1966.
Durata finanziamenti: 10 anni (1966-75); fonti di spesa: leggi 1141/66, 1142/66, DL 246/67, leggi 525/68, 521/75.
Mld. 10.299,5.
- 39) Frana di Agrigento, Sicilia, luglio 1966.
Durata finanziamenti: 2 anni (1966 e 1974); fonti di spesa: leggi 749/66, 283/74.
Mld. 120,4.
- 40) Dissesti idrogeologici con danni a ferrovie in concessione a privati, dal 1959 al 1966.
Durata finanziamenti: 1 anno (1968); fonte di spesa: L. 358/68.
Mld. 10,4.
- 41) Dissesti idrogeologici nel Basso Molise e Alto Volturno, novembre e dicembre 1967.
Durata finanziamenti: 1 anno (1968); fonte di spesa: L. 233/68.
Mld. 5,2.
- 42) Terremoto del Belice, Sicilia, gennaio 1968.
Durata finanziamenti: 32 anni (1968-99); fonti di spesa: leggi 182/68, 240/68, 241/68, 858/68, 21/70, 491/71, 94/73, 206/75, 178/76, 464/78, 64/81, 18/84, 462/84, Legge finanziaria 1985, leggi 46/86, 120/87, Legge finanziaria 1988.
Mld. 8687,2.
- 43) Dissesti idrogeologici in Italia settentrionale (Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Veneto, Friuli-V. Giulia, Emilia), novembre 1968.
Durata finanziamenti: 6 anni (1968-73); fonti di spesa: DL 1118/68, leggi 6/69, 7/69; DL 1149/69; L. 335/70.
Mld. 4713,7.
- 44) Movimenti franosi Monte S. Martino presso Lecco, Lombardia, febbraio 1969.
Durata finanziamenti: 8 anni (1976-83); fonti di spesa: leggi 261/76, 846/80.
Mld. 75,6.
- 45) Bradisismo flegreo, Campania, 1970.
Durata finanziamenti: 9 anni (1971-79); fonti di spesa: Leggi 475/71, 261/76, 17/79.
Mld. 114,6.
- 46) Terremoti in Calabria e Sicilia, marzo e aprile 1970.
Durata finanziamenti: 2 anni (1978-79); fonte di spesa: L. 394/78.
Mld. 491,6.
- 47) Dissesti idrogeologici a Genova e nell'entroterra, ottobre 1970.
Durata finanziamenti: 11 anni (1970-80); fonte di spesa: L. 979/70.
Mld. 528,8.
- 48) Terremoto di Toscana, Lazio, febbraio 1971.
Durata finanziamenti: 11 anni (1971-81); Fonti di spesa: leggi 288/71, 105/76, 117/80.
Mld. 282,9.
- 49) Terremoti in Campania (Irpinia) maggio 1971, e in Umbria (Valnerina) ottobre 1971.
Durata finanziamenti: 1 anno (1978); fonte di spesa: L. 17/79.
Campania Mld 36,3.
Umbria Mld 36,3.
Totale Mld 72,5.
- 50) Terremoto di Ancona e altri sismi, Marche, 1972.
Durata finanziamenti: 35 anni (1972-2006); fonti di spesa: leggi 88/72, 734/72, 261/76, 828/82, 879/86. Mld. 2374,8.
- 51) Terremoti in Umbria (solo provincia di Perugia), febbraio 1971, aprile 1971, ottobre 1971, novembre 1972, aprile 1973, dicembre 1974.
Durata finanziamenti: 3 anni (1976-78); fonte di spesa: L. 176/76.
Mld. 130,0.
- 52) Dissesti idrogeologici in Calabria e Sicilia, dicembre 1972-gennaio 1973.
Durata finanziamenti: 7 anni (1973-77, 1981, 1987); fonti di spesa: leggi 36/73, 261/76, Legge finanziaria 1981, L. 400/87.
Mld. 2162,7.
- 53) Dissesti idrogeologici in Basilicata e Calabria, marzo-aprile e settembre 1973.
Durata finanziamenti: 5 anni (1973-77); fonte di spesa: L. 731/73.
Mld. 846,9.
- 54) Terremoti in Friuli, 1976.
Durata finanziamenti: 31 anni (1973-2006); fonti di spesa: leggi 336/76, 591/76, 730/76, 546/77, 355/82, 828/82, 879/86, Legge finanziaria 1986.
Mld. 21.049,5.
- 55) Dissesti idrogeologici in Basilicata e Calabria, marzo-aprile e settembre 1973.
Durata finanziamenti: 3 anni (1977-79); fonte di spesa: L. 23/77.
Mld. 356,1.

- 56) Dissesti idrogeologici in Piemonte, maggio 1977.
Durata finanziamenti: 2 anni (1977-78); fonte di spesa: L.639/77.
Mld. 306,6.
- 57) Dissesti idrogeologici in Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia, ottobre 1977.
Durata finanziamenti: 2 anni (1977-78); fonte di spesa: L.2/78.
Mld. 805,0.
- 58) Terremoti di Ferruzzano in Calabria marzo 1973 e del Golfo di Patti in Sicilia aprile 1978.
Durata finanziamenti: 2 anni (1978-79); fonte di spesa: L.394/78.
Mld. 458,6.
- 59) Dissesti idrogeologici in Piemonte, agosto 1978.
Durata finanziamenti: 2 anni (1978-79); fonte di spesa: L.17/79.
Mld. 350,2.
- 60) Dissesti idrogeologici in Valle d'Aosta, agosto 1978.
Durata finanziamenti: 1 anno (1978); fonte di spesa: L.17/79.
Mld. 40,3.
- 61) Dissesti idrogeologici in Sicilia (Messina, Agrigento), ottobre 1978.
Durata finanziamenti: 1 anno (1979); fonte di spesa: L.17/79.
Mld. 47,0.
- 62) Dissesti idrogeologici in Abruzzo, ottobre 1978.
Durata finanziamenti: 1 anno (1979); fonte di spesa: L.17/79.
Mld. 31,3.
- 63) Terremoto della Valnerina, Umbria (con risentimenti nelle Marche e nel Lazio), settembre 1979.
Durata finanziamenti: 9 anni (1979-88); fonti di spesa: leggi 623/79, 115/80, 363/84, Legge finanziaria 1988.
Mld. 2264,8.
- 64) Terremoti in Campania-Basilicata, novembre 1980 e febbraio 1981.
Durata finanziamenti: per ora 12 anni (1980-91); fonti di spesa: leggi 874/80, 875/80, 140/81, 219/81, 114/83, Legge finanziaria 1983, 545/83, 748/83, 18/84, 80/84, 430/84, Legge finanziaria 1985, 221/85, 422/85, 46/86, Legge finanziaria 1986, 472/86, 730/86, Legge finanziaria 1987, 120/87, Legge finanziaria 1988.
Mld. 66.065,0.
- 65) Terremoti in Sicilia occidentale (Trapani, ecc.), giugno 1981.
Durata finanziamenti: 8 anni (1981, 1984-90); fonti di spesa: leggi 536/81, 462/84, Legge finanziaria 1985, 730/86, Leggi finanziarie 1987 e 1988.
Mld. 398,8.
- 66) Terremoto del Golfo di Policastro, Campania (con risentimenti in Basilicata e Calabria), marzo 1982.
Durata finanziamenti: 5 anni (1982, 1986-89); fonti di spesa: leggi 303/82, 730/86, Legge finanziaria 1987.
Mld. 540,8.
- 67) Terremoto di Valfabbrica, Umbria, ottobre 1982.
Durata finanziamenti: 1 anno (1982); fonte di spesa: L.938/82.
Mld. 291,6.
- 68) Dissesti idrogeologici bacini idrografici fiumi Taro e Panaro, Emilia-Romagna, novembre 1982.
Durata finanziamenti: 1 anno (1983); fonte di spesa: L.546/83.
Mld. 24,3.
- 69) Dissesti idrogeologici in territorio di Pontremoli, Toscana, novembre 1982.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 2,5.
- 70) Dissesti idrogeologici nelle Marche, novembre-dicembre 1982.
Durata finanziamenti: 1 anno (1983); fonte di spesa: FPC (Ord.17).
Mld. 7,7.
- 71) Frana di Ancona, Marche, dicembre 1982.
Durata finanziamenti: 26 anni (1983-2008); fonti di spesa: leggi 156/83, 363/84, 730/86, 879/86.
Mld. 1655,7.
- 72) Bradisismo flegreo, Campania, 1983-84.
Durata finanziamenti: 8 anni (1183-91); fonti di spesa: leggi 748/83, 80/84, Leggi finanziarie 1985 e 1986, 472/86, 730/86, Legge finanziaria 1987, 120/87, Leggi finanziarie 1988 e 1990.
Mld. 1942,4.
- 73) Frane in Valtellina (Tresenda, ecc.), Lombardia, maggio 1983.
Durata finanziamenti: 3 anni (1983-85); fonte di spesa: L.546/83.
Mld. 115,7.
- 74) Frane in Val Venosta, Alto-Adige, maggio 1983.
Durata finanziamenti: 3 anni (1983-85); fonte di spesa: L.546/83.
Mld. 33,2.
- 75) Frane in Valtellina e Val Venosta (Lombardia e A. Adige) con danni a viabilità Anas, maggio 1983.
Durata finanziamenti: 2 anni (1983-84); fonte di spesa: L.546/83.
Mld. 27,2.

- 76) Dissesti idrogeologici in Toscana, Umbria e Lazio, agosto 1983.
Durata finanziamenti: 1 anno (1983); fonte di spesa: FPC (Ord.96).
Mld. 24,3.
- 77) Dissesti idrogeologici in Valle Antrona e Valle Strona, Piemonte, settembre 1983.
Durata finanziamenti: 2 anni (1984-85); fonte di spesa: FPC (Ord.ze 117 e 468).
Mld. 26,2.
- 78) Dissesti idrogeologici in Friuli-V.Giulia e Lombardia, settembre 1983.
Durata finanziamenti: 3 anni (1984-86); fonte di spesa: L.748/83.
Mld. 107,9.
- 79) Terremoto in Emilia-Romagna, novembre 1983.
Durata finanziamenti: 5 anni (1984-88); fonti di spesa: leggi 748/83, 363/84, 730/86.
Mld. 323,4.
- 80) Dissesti idrogeologici in provincia di Roma, Lazio, febbraio 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1985); fonte di spesa: L.198/85.
Mld. 10,8.
- 81) Terremoto di Gubbio, Umbria, aprile 1984.
Durata finanziamenti 5 anni (1984-88); fonte di spesa: L.363/84 (DPCM 24.9.1985).
Mld. 248,8.
- 82) Terremoti nelle Marche, aprile 1984.
Durata finanziamenti: 2 anni (1987-88); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 23,8.
- 83) Terremoto delle Mainarde (o Val Comino), Lazio-Abruzzo-Molise-Campania, maggio 1984.
Durata finanziamenti: 7 anni (1984-90); fonti di spesa: leggi 363/84 (DPCM 24.9.1985), 887/84, 730/86.
Abruzzo Mld 292,7.
Campania Mld 321,4.
Lazio Mld 318,3.
Molise Mld 331,9.
Totale Mld 1264,3.
- 84) Terremoto di Acireale-Aci S. Antonio, Sicilia, giugno 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1985); fonte di spesa: FPC (Ord.ze 398, 481).
Mld. 2,4.
- 85) Terremoto di Zafferana Etnea, Sicilia (attività Etna), ottobre 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1984); fonte di spesa: FPC (Ord.ze 389, 481).
Mld. 1,5.
- 86) Movimento franoso in territorio di Sesto Campano, Molise, 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1984); fonte di spesa: FPC (Ord.329).
Mld. 2,2.
- 87) Movimenti franosi nei territori di Perugia, Assisi e Valfabbrica, Umbria, 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1984); fonte di spesa: FPC (Ord.201).
Mld. 8,1.
- 88) Movimento franoso in territorio di Verbicaro, Calabria, 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1984); fonte di spesa: FPC (Ord.201).
Mld. 4,4.
- 89) Movimento franoso in territorio di Pizzoferrato, Abruzzo, 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1984); fonte di spesa: FPC (Ord.201).
Mld. 1,5.
- 90) Dissesti idrogeologici in Sicilia, novembre 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: FPC (Ord.672).
Mld. 25,6.
- 91) Inquinamento acquifero di Caluso, Piemonte, fine anno 1984.
Durata finanziamenti: 1 anno (1985); fonte di spesa: Ord.495.
Mld. 0,6.
- 92) Terremoto in Garfagnana, Toscana, gennaio 1985.
Durata finanziamenti: 1 anno (1985); fonte di spesa: FPC (Ord.531).
Mld. 0,7.
- 93) Movimenti franosi di Spriana (Valtellina) e della cava Rovelli di Chiuso, Lombardia, 1985.
Durata finanziamenti: 5 anni (1985-89); fonte di spesa: L.622/85.
Spriana Mld 48,8.
Chiuso Mld 2,5.
Totale Mld 51,3.
- 94) Movimento franoso di Sottofrua di Formazza, Piemonte, 1985.
Durata finanziamenti: 5 anni (1985-89); fonte di spesa: L.622/85.
Mld. 12,2.
- 95) Movimento franoso di Impruneta, Toscana, 1985.
Durata finanziamenti: 2 anni (1985 e 1987); fonti di spesa: leggi 662/85, 120/87.
Mld. 4,9.
- 96) Terremoto nell'Aquilano (l'Aquila, Lucoli, Tornimparte), Abruzzo, maggio 1985.

- Durata finanziamenti: 3 anni (1986-88); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 48,2.
- 97) Frana di Valle Stava in territorio di Tesero, Trentino, luglio 1985.
Durata finanziamenti: 4 anni (1985 e 1987-89); fonti di spesa: leggi 662/85 e 120/87.
Mld. 57,7.
- 98) Dissesti idrogeologici nei territori di S. Caterina Jonio, Cardinale e Botricello, Calabria, tra il 1983 e il 1985.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 4,9.
- 99) Terremoto di Bedonia-Bardi, Emilia-Romagna, agosto 1985.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 4,5.
- 100) Movimento franoso di Cremenaga (Varese), Lombardia, 1985.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: FPC (Ord.748).
Mld. 3,0.
- 101) Terremoto di Pietrafitta, Umbria, settembre 1985.
Durata finanziamenti: 1 anno (1987); fonte di spesa: L.120/87.
Mld. 10,4.
- 102) Dissesti idrogeologici in Campania, novembre 1985.
Durata finanziamenti: 3 anni (1986-88); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 49,7.
- 103) Terremoti in Sicilia orientale (attività Etna), dicembre 1985 e gennaio 1986.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: L.46/86.
Mld. 19,1.
- 104) Inquinamento acquifero di Bolano, Liguria, maggio 1986.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: FPC (Ord.729).
Mld. 0,8.
- 105) Frana di Senise (Potenza) e altri dissesti idrogeologici attivi in numerosi territori comunali della Basilicata, luglio 1986.
Durata finanziamenti: 4 anni (1986-89); fonti di spesa: leggi 730/86, 472/86, 120/87.
Mld. 252,0.
- 106) Inquinamento da atrazina acquedotto comunale di Chiusi, Toscana, agosto 1986.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: FPC (Ord.795).
Mld. 0,4.
- 107) Dissesti idrogeologici in Calabria, 1986.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: L.87/86.
Mld. 412,3.
- 108) Dissesti idrogeologici in territorio comunale di Isernia, Molise, 1986.
Durata finanziamenti: 4 anni (1986-89); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 35,7.
- 109) Movimento franoso di Masua in territorio comunale di Iglesias, Sardegna, 1986.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: 730/86.
Mld. 6,4.
- 110) Movimenti franosi di Fontivegge e di Montone (Perugia), Umbria, 1986.
Durata finanziamenti: 1 anno (1986); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 12,8.
- 111) Movimenti franosi in Umbria (Assisi) e nel Lazio (Frosinone, Torrice e Arnara), 1986.
Durata finanziamenti: 3 anni (1986-89); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 36,6.
- 112) Dissesti idrogeologici nel bacino del T. Maè a monte di Forno di Zoldo (Belluno), Veneto, 1986.
Durata finanziamenti: 4 anni (1986-89); fonte di spesa: L.730/86.
Mld. 35,0.
- 113) Inquinamento da atrazina acquedotto consortile Comacchio e altri comuni in provincia di Ferrara, Emilia-Romagna, novembre 1986.
Durata finanziamenti: 1 anno (1987); fonte di spesa: FPC (Ord.843).
Mld. 9,3.
- 114) Dissesti idrogeologici in numerosi territori comunali del Piemonte (bacini del Toce, Sesia, Orco, Dora Baltea, Germanasca, Tanaro, Maira, Grana, Ellero, Bormida, Orba, Borbera, Curone, ecc.), fine anno 1986.
Durata finanziamenti: circa 5 anni (1986-90); fonti di spesa: leggi 472/86, 120/87, 48/89 (Ord.ze 789, 817, 874, 890, 924, 949, 958, 1052, 1064, 1162, 1433, 1864).
Mld. 91,0.
- 115) Dissesti idrogeologici in numerosi territori comunali della Lombardia (versanti Lago di Como,

- Piano di Chiavenna, Valtellina, Val Brembana, Val Camonica, Oltrepò Pavese ecc.), fine anno 1986.
Durata finanziamenti: circa 5 anni (1986-90); fonti di spesa: leggi 472/86, 120/87, 38/90 (Ord.ze 789, 816, 910, 942, 960, 962, 966, 1433, 1476, 1744, 1892).
Mld. 206,2.
- 116) Dissesti idrogeologici in territori comunali dell'Emilia-Romagna (bacini dell'Arda, Nure, Secchia, Reno, Savio, Marecchia), fine anno 1986.
Durata finanziamenti: 4 anni (1987-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 38/90 (Ord.ze 945, 963, 980, 1433, 1743, 1749, 1754, 1945).
Mld. 26,2.
- 117) Dissesti idrogeologici in due territori comunali della Liguria, fine anno 1986.
Durata finanziamenti: 1 anno (1987); fonte di spesa: L.120/87 (Ord.ze 943, 1001).
Mld. 1,0.
- 118) Dissesti idrogeologici attivi in una trentina di territori comunali della Toscana, fine anno 1986.
Durata finanziamenti: 5 anni (1986-90); fonti di spesa: leggi 472/86, 120/87, 48/89, 38/90, FPC (Ord.ze 818, 867-8, 946, 995, 1033, 1060, 1438-9, 1444, 1534, 1633, 1687, 1691, 1713, 1863, 1879, 1893, 1962).
Mld. 60,9.
- 119) Dissesti idrogeologici in una quindicina di territori comunali del Lazio, fine anno 1986.
Durata finanziamenti: 5 anni (1986-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 48/89, 38/90 (Ord.ze 850, 916, 975, 1000, 1445, 1515, 1548, 1686, 1689, 1747, 1848, 1850, 1902, 1944).
Mld. 24,0.
- 120) Inquinamenti acquiferi in Piemonte, 1986-87.
Durata finanziamenti: 3 anni (1986-88); fonti di spesa: L. 730/86, (Ord.ze 715, 931, 937, 953, 1091-2, 1436).
Mld. 79,0.
- 121) Inquinamenti acquiferi territori di Jesi, Monsano e Porto S. Giorgio, Marche, 1986-87.
Durata finanziamenti: 2 anni (1986-87); fonti di spesa: L. 730/86 (Ord.ze 766 e 1248).
Mld. 9,7.
- 122) Inquinamenti acquiferi in Lombardia, 1986-88.
Durata finanziamenti: 4 anni (1986-89); fonte di spesa: FPC (Ord.ze 738, 776, 811, 845, 847, 873, 923, 938, 941, 945, 1084, 1086, 1109, 1435, 1834, Decreto di P.C. 4.2.1987).
Mld. 37,5.
- 123) Terremoto dei Colli Albani, Lazio, aprile 1987.
Durata finanziamenti: 1 anno (1988); fonte di spesa: Legge finanziaria 1988.
Mld. 23,3.
- 124) Terremoto in Emilia-Romagna, aprile-maggio 1987.
Durata finanziamenti: 1 anno (1988); fonte di spesa: Legge finanziaria 1988 (Ord.ze 1006 e 1600).
Mld. 58,2.
- 125) Frana di Varenna, Lombardia, maggio 1987.
Durata finanziamenti: 1 anno (1987); fonte di spesa: L. 120/87 (Ord. 1005/87).
Mld. 4,9.
- 126) Terremoto nelle Marche, luglio 1987.
Durata finanziamenti: 1 anno (1988); fonte di spesa: Legge finanziaria 1988.
Mld. 48,9.
- 127) Terremoto nella zona di Badia Tetalda e Sestino (Arezzo), Toscana, luglio 1987.
Durata finanziamenti: 1 anno (1988); fonte di spesa: Legge finanziaria 1988.
Mld. 3,5.
- 128) Dissesti idrogeologici attivi alla Rupe di Orvieto e al Colle di Todi, Umbria, 1987.
Durata finanziamenti: 4 anni (1987-90); fonte di spesa: L.545/87.
Mld. 203,3.
- 129) Dissesti idrogeologici in Valtellina e altre zone della Lombardia (Val Brembana, Val Camonica, ecc.), estate 1987.
Durata finanziamenti: 8 anni (1987-94); fonti di spesa: leggi 120/87, 470/87, 159/88, 38/90, (Ord.ze 1067, 1111, 1131, 1152, 1159, 1178, 1180, 1190, 1206, 1208, 1211, 1217-8, 1222, 1224, 1226, 1228-9, 1243, 1250, 1252, 1257, 1258 bis e ter, 1260-6, 1272, 1275, 1292, 1301, 1363-5, 1379, 1404, 1412, 1416, 1502, 1505-6, 1519-20, 1537, 1569-70, 1577, 1597, 1615, 1650, 1680, 1699, 1701-02, 1706-07, 1726, 1737, 1794, 1809, 1826, 1890, 1912).
Mld. 3855,7.
- 130) Dissesti idrogeologici in numerosi territori comunali del Piemonte (bacini idrografici del Toce, Lemme, Erro, Orba, Bormida, Dora Baltea, Sesia), estate 1987.
Durata finanziamenti: 8 anni (1987-94); fonti di spesa: Leggi 470/87, 159/88, 102/90, (Ord.ze 1150, 1161, 1193, 1238, 1269, 1708, 1826).
Mld. 192,6.

- 131) Dissesti idrogeologici in vari territori del Trentino-A. Adige, estate 1987.
Durata finanziamenti: 3 anni (1987-89); fonti di spesa: leggi 470/87, 155/88 (Ord.ze 1101, 1362, 1645-6, 1826).
Prov. autonoma Bolzano Mld 54,9.
Prov. autonoma Trento Mld 6,2.
Totale Mld 61,1.
- 132) Dissesti idrogeologici in vari territori del Veneto, estate 1987.
Durata finanziamenti: 1 anno (1988); fonte di spesa: L.159/88 (Ord. 1836).
Mld. 9,3.
- 133) Dissesti idrogeologici in vari territori dell'Emilia-Romagna (bacini idrografici fiumi Taro, Secchia, Enza), estate 1987.
Durata finanziamenti: 3 anni (1987-90); fonti di spesa: leggi 470/87, 159/89 (Ord.ze 1237, 1270, 1270 bis, 1780).
Mld. 44,0.
- 134) Dissesti idrogeologici in Garfagnana e altre zone della Toscana, agosto 1987.
Durata finanziamenti: 2 anni (1987-88); fonte di spesa: L.470/87 (Ord. 1267).
Mld. 5,6.
- 135) Dissesti idrogeologici nel Grossetano, Toscana, autunno 1987.
Durata finanziamenti: 2 anni (1987-88); fonte di spesa: L.470/87 (Ord. 1582).
Mld. 51,2.
- 136) Dissesti idrogeologici in Calabria, novembre 1987.
Durata finanziamenti: 3 anni (1988-90); fonte di spesa: L.47/88 (Decreto P.C. 20.4.1990).
Mld. 109,2.
- 137) Inquinamento acquifero nel Reatino, Lazio, 1988.
Durata finanziamenti: 1 anno (1988); fonte di spesa: FPC (Ord. 1320).
Mld. 0,2.
- 138) Inquinamento acquifero piana di Terni, Umbria, febbraio 1988.
Durata finanziamenti: 1 anno (1988); fonte di spesa: FPC (Ord. 1377).
Mld. 1,7.
- 139) Inquinamento acquiferi zona di Porcia (Pordenone), Friuli, febbraio 1988.
Durata finanziamento: 1 anno (1988); fonte di spesa: FPC (Ord. 1430).
Mld. 0,9.
- 140) Dissesti idrogeologici in quattro territori comunali del Veneto, 1988.
Durata finanziamenti: circa 2 anni (1987-88); fonte di spesa: L. 120/87 (Ord.ze 951, 999, 1433).
Mld. 7,8.
- 141) Dissesti idrogeologici in cinque territori comunali delle Marche, fine anno 1988.
Durata finanziamenti: circa 3 anni (1988-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 48/89, 38/90 (Ord.ze 1658, 1692, 1748, 1847, 1849, 1851, 1897).
Mld. 7,5.
- 142) Movimento franoso in territorio di Gualdo Cattaneo, Umbria, fine anno 1988.
Durata finanziamenti: 1 anno (1989); fonte di spesa: L. 120/87 (Ord. 163).
Mld. 0,7.
- 143) Dissesti idrogeologici in undici territori comunali della Puglia, fine anno 1988.
Durata finanziamenti: 5 anni (1986-90); fonti di spesa: leggi 730/86, 120/87, 48/89, 38/90 (Ord.ze 851, 948, 1491, 1641, 1668, 1695, 1745, 1750, 1855, 1878, 1987, 1999, 2000).
Mld. 18,3.
- 144) Dissesti idrogeologici in venticinque territori comunali della Calabria, 1989.
Durata finanziamenti: 4 anni (1987-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 38/90 (Ord.ze 988, 1032, 1144, 1694, 1891, 1946).
Mld. 36,1.
- 145) Dissesti idrogeologici in undici territori comunali della Sardegna, 1989.
Durata finanziamenti: 3 anni (1987-89); fonte di spesa: L. 120/87 (Ord.ze 915, 935, 1474, 1644).
Mld. 30,3.
- 146) Dissesti idrogeologici in sedici territori comunali dell'Abruzzo, fine anno 1989.
Durata finanziamenti: 5 anni (1986-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 48/89, 38/90 (Ord.ze 848-9, 914, 952, 1395, 1400, 1688, 1823, 1858, 1889, 1894).
Mld. 29,0.
- 147) Dissesti idrogeologici in sei territori comunali del Molise, fine anno 1989.
Durata finanziamenti: 4 anni (1987-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 38/90 (Ord.ze 976, 1690, 1746, 2010).
Mld. 6,6.
- 148) Dissesti idrogeologici in tre territori comunali del Veneto, fine anno 1989.

Durata finanziamenti: circa 2 anni (1989-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 38/90 (ord.ze 1716, 1846, 1980).
Mld. 3,2.

- 149) Dissesti idrogeologici in diciassette territori comunali della Campania, fine anno 1990.

Durata finanziamenti: 4 anni (1987-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 38/90 (Ord.ze 964, 985, 994, 1003, 1059, 1108, 1513, 1624, 1634, 1657, 1696, 1852-53, 1869, 1985, 1990, 1998).
Mld. 34,0.

- 150) Dissesti idrogeologici in nove territori comunali della Sicilia, fine anno 1990.

Durata finanziamenti: 4 anni (1987-90); fonti di spesa: leggi 120/87, 38/90 (Ord.ze 947, 996, 1002, 1492, 1628-9, 1685, 1715, 1870, 1943, 2001).
Mld. 15,2.

- 151) Terremoto in Basilicata, maggio 1990.

Durata finanziamenti: 3 anni (1991-93); fonte di spesa : L.195/91.
Mld. 50,0.

- 152) Terremoto di Augusta-Carlentini, Sicilia, dicembre 1990.

Durata finanziamenti: 4 anni (1990-93); fonte di spesa: L.195/91.
Mld. 157,8 (solo per interventi di primo soccorso).

2.2. QUANTIFICAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE SOMME STANZIATE

Nelle pagine che seguono, anche del capitolo successivo, per Italia settentrionale ci si riferisce ai 4545 territori comunali, pari al 56,2% dei comuni italiani, che ricadono nelle 41 province formanti le regioni Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Trentino-A. Adige, Veneto, Friuli-V. Giulia, Emilia-Romagna. Per Italia centrale ci si riferisce ai 1441 territori comunali, pari al 17,8% dei comuni italiani, che ricadono nelle 26 province formanti le regioni Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzi e Molise. Per Italia meridionale ci si riferisce ai 1346 territori comunali, pari al 16,6% di quelli italiani, che ricadono nelle 15 province formanti le regioni Campania, Puglia, Basilicata e Calabria; per Italia insulare ai 754 territori comunali, pari al 9,3% del totale nazionale, che ricadono nelle 13 province formanti le regioni Sicilia e Sardegna.

L'ammontare complessivo delle somme stanziare, ovvero autorizzate a prescindere dal concetto di «cassa», espresso al valore della lira 1990, risulta essere di 142 mila miliardi (per l'esattezza 142.103 miliardi e 200 milioni).

Poichè all'arco di tempo compreso tra il secondo dopoguerra e il 31 dicembre 1990 corrispondono circa 15.600 giorni (il limite temporale inferiore deriva dalla media delle date di «partenza» delle venti cronistorie regionali), risulta che sono stati stanziati circa 273 Mld/mese o, se si vuole, 9 Mld/giorno.

È una cifra approssimata per difetto perché non è agevole individuare sistematicamente gli stanziamenti nei capitoli di spesa del bilancio dello Stato; inoltre le somme stanziare per esercizi successivi al 1990 sono state conteggiate al valore della lira 1990, senza tenere conto dei tassi inflattivi futuri (circa il 6% per l'anno 1991).

Aggregando gli stanziamenti per categorie di eventi si ottiene:

– terremoti tettonici	106.527 Mld (75,0%)
– fenomeni idrogeologici	33.299 Mld (23,4%)
– bradisismo flegreo	2.057 Mld (1,4%)
– inquinamento acquiferi	139 Mld (0,1%)
– eruzioni vulcaniche e sismi associati	81 Mld (0,05%)
totale (valore-lira 1990)	142.103 Mld

Riguardo al bradisismo flegreo la somma indicata è molto probabilmente inferiore alla realtà, in quanto è difficile distinguere tra i finanziamenti affluiti alla Campania quali e quanti siano stati quelli destinati al terremoto del 23.11.1980 e quelli destinati a Pozzuoli.

La legislazione di spesa non consente di definire la destinazione territoriale del 10% dello stanziamento complessivo.

Per i restanti 127 mila miliardi (90%) risulta, per i grandi ambiti geografici, la seguente destinazione:

– Italia meridionale	circa 73 mila Mld (57%)
– Italia settentrionale	” 35 mila Mld (27%)
– Italia insulare	” 10 mila Mld (8%)
– Italia centrale	” 9 mila Mld (7%)

Oltre il 90% di quanto affluito all'Italia meridionale deriva dagli stanziamenti posti in essere dal terremoto del 23 novembre 1980. Negli anni più recenti, quinquennio 1986-90, in testa alle graduatorie di destinazione di somme risultano la Sicilia per i terremoti tettonici (tab. 116), la Lombardia per i fenomeni idrogeologici (tab. 117) e il Piemonte per l'inquinamento degli acquiferi (tab. 118).

Tab. 116. – Terremoti tettonici, anni 1986-90, ripartizione territoriale degli stanziamenti (su 341,7 Mld)(*).

miliardi di lire, valore 1990	
1. Italia insulare	157,8 (46,2%)
2. Italia centrale	75,7 (22,1%)
3. Italia set.	58,2 (17,0%)
4. Italia mer.	50,0 (14,6%)
1. Sicilia	157,8 (46,2%)
2. Emilia-Romagna	58,2 (17,0%)
3. Basilicata	50,0 (14,6%)
4. Marche	48,9 (14,3%)
5. Lazio	23,3 (6,8%)
6. Toscana	3,5 (1,0%)

(*) Per il terremoto del dicembre 1990 in Sicilia lo stanziamento conteggiato è quello disposto per la sola emergenza non essendo note, al momento le somme che verranno stanziare per la ricostruzione.

Tab. 117. – Fenomeni idrogeologici, anni 1986-90, ripartizione territoriale degli stanziamenti (su 5925,7 Mld).

miliardi di lire, valore 1990	
1. Italia sett.	4538,0 (76,60%)
2. Italia merid.	861,9 (14,90%)
3. Italia centr.	473,9 (8,00%)
4. Italia insul.	51,9 (0,90%)
1. Lombardia	4066,8 (68,62%)
2. Calabria	557,6 (9,40%)
3. Piemonte	283,6 (4,78%)
4. Umbria	253,4 (4,30%)
5. Basilicata	252,0 (4,25%)
6. Toscana	117,7 (2,00%)
7. Emilia-R.	70,2 (1,18%)
8. Trentino A.A.	61,1 (1,03%)
9. Veneto	55,3 (0,93%)
10. Molise	42,3 (0,71%)
11. Sardegna	36,7 (0,61%)
12. Campania	34,0 (0,57%)
13. Abruzzo	29,0 (0,48%)
14. Lazio	24,0 (0,40%)
15. Puglia	18,3 (0,30%)
16. Sicilia	15,2 (0,25%)
17. Marche	7,5 (0,12%)
18. Liguria	1,0 (0,01%)

Tab. 118. – Inquinamento degli acquiferi, anni 1986-90, ripartizione territoriale degli stanziamenti (su 139,5 Mld).

miliardi di lire, valore 1990	
1. Italia sett.	127,5 (91,4 %)
2. Italia centr.	12,0 (8,6 %)
1. Piemonte	79,0 (56,63%)
2. Lombardia	37,5 (26,88%)
3. Marche	9,7 (6,95%)
4. Emilia-R.	9,3 (6,66%)
5. Umbria	1,7 (1,21%)
6. Friuli V.G.	0,9 (0,64%)
7. Liguria	0,8 (0,57%)
8. Toscana	0,4 (0,28%)
9. Lazio	0,2 (0,14%)

2.3. PERDITA DI VITE UMANE

Tra il dopoguerra e il 31 dicembre 1990 le vite umane perdute risultano essere 7688, pari a 15 morti/mese.

A livello regionale è la Campania che conta il maggior numero di morti, mentre nella graduatoria delle province risulta al primo posto quella di Belluno (tabb.119-120).

Aggregando le vittime per categorie di eventi la situazione è la seguente:

– terremoti tettonici n. morti	4160 (54,11%);
– processi idrogeologici n. morti	3488 (45,36%);
– eruzioni vulcaniche e sismi associati	40 (0,52%).

Riguardo ai terremoti tettonici il maggior numero di vittime (oltre il 65%) ricade in Italia meridionale; la Campania, soprattutto per l'elevato concorso delle province di Avellino, Salerno e Napoli, si pone al tetto della graduatoria per regioni (tab. 121).

Riguardo ai processi idrogeologici il maggior numero di morti (80%) ricade in Italia settentrionale; il Veneto, soprattutto per l'alto tributo pagato dalla provincia di Belluno (evento Vajont), si pone al tetto della graduatoria per regioni.

Circa il 70% delle vittime è dovuto a frane, il 10% ad alluvioni e il 20% a processi non specificati dalle fonti d'informazioni (frane e/o alluvioni) (tabb. 122-123).

Tab. 119. – Ripartizioni territoriali dei morti dovuti a terremoti tettonici, a processi idrogeologici, ad eruzioni vulcaniche e sismi associati (intero periodo).

1. Italia sett.	3778 (49,17%)
2. Italia merid.	3347 (43,56%)
3. Italia insul.	468 (6,09%)
4. Italia centr.	90 (1,17%)
1. Campania	2999 (39,03%)
2. Veneto	1891 (24,61%)
3. Friuli V.G.	1166 (15,17%)
4. Sicilia	455 (5,92%)
5. Trentino A.A.	322 (4,19%)
6. Calabria	179 (2,32%)
7. Basilicata	164 (2,13%)
8. Piemonte	164 (2,13%)
9. Lombardia	132 (1,71%)
10. Emilia-R.	54 (0,70%)
11. Toscana	52 (0,67%)
12. Liguria	49 (0,63%)
13. Lazio	28 (0,36%)
14. Sardegna	13 (0,16%)
15. Umbria	5 (0,06%)
16. Puglia	5 (0,06%)
17. Marche	3 (0,03%)
18. Abruzzo	2 (0,02%)

In merito alle eruzioni vulcaniche e ai sismi associati, i morti sono così distribuiti:

- Vesuvio (Napoli, Campania) n. morti 26 (65,0%);
- Etna (Catania, Sicilia) n. morti 13 (32,5%);
- Stromboli (Messina, Sicilia) n. morti 1 (2,5%).

Tab. 120. – Ripartizione territoriale a livello provinciale dei morti dovuti a terremoti tettonici, a processi idrogeologici, ad eruzioni vulcaniche e sismi associati (intero periodo).

1. Belluno	1797 (23,38%)
2. Avellino	1782 (23,19%)
3. Salerno	976 (12,70%)
4. Udine	975 (12,68%)
5. Trento	293 (3,81%)
6. Trapani	262 (3,41%)
7. Napoli	204 (2,65%)
8. Pordenone	191 (2,48%)
9. Reggio C.	167 (2,17%)
10. Potenza	164 (2,13%)
11. Agrigento	129 (1,67%)
12. Rovigo	87 (1,13%)
13. Vercelli	64 (0,83%)
14. Sondrio	59 (0,79%)

15. Asti	51 (0,66%)
16. Catania	48 (0,62%)
17. Genova	48 (0,62%)
18. Bologna	47 (0,61%)
19. Como	45 (0,58%)
20. Firenze	35 (0,45%)
21. Novara	35 (0,45%)
22. Bolzano	29 (0,37%)
23. Brescia	26 (0,33%)
24. Viterbo	21 (0,27%)
25. Benevento	21 (0,27%)
26. Caserta	17 (0,22%)
27. Siracusa	13 (0,16%)
28. Cosenza	9 (0,11%)
29. Catanzaro	7 (0,09%)
30. Massa C.	7 (0,09%)
31. Roma	7 (0,09%)
32. Torino	7 (0,09%)
33. Cagliari	6 (0,07%)
34. Nuoro	6 (0,07%)
35. Alessandria	5 (0,06%)
36. Perugia	5 (0,06%)
37. Foggia	4 (0,05%)
38. Parma	4 (0,05%)
39. Vicenza	3 (0,05%)
40. Forlì	3 (0,03%)
41. Treviso	3 (0,03%)
42. Cuneo	2 (0,03%)
43. Livorno	2 (0,03%)
44. Lucca	2 (0,03%)
45. Macerata	2 (0,03%)
46. Pisa	2 (0,03%)
47. Pistoia	2 (0,03%)
48. Teramo	2 (0,03%)
49. Ancona	1 (0,01%)
50. Arezzo	1 (0,01%)
51. Bari	1 (0,01%)
52. Bergamo	1 (0,01%)
53. Grosseto	1 (0,01%)
54. La Spezia	1 (0,01%)
55. Mantova	1 (0,01%)
56. Messina	1 (0,01%)
57. Palermo	1 (0,01%)
58. Sassari	1 (0,01%)
59. Siracusa	1 (0,01%)

Tab. 121. – Ripartizioni territoriali dei morti dovuti a terremoti tettonici (intero periodo).

1. Italia merid.	2755 (66,22%)
2. Italia sett.	989 (23,77%)
3. Italia in. (Sicilia)	389 (9,35%)
4. Italia centrale	27 (0,64%)

regioni	
1. Campania	2602 (62,54%)
2. Friuli V.G.	989 (23,77%)
3. Sicilia	389 (9,35%)
4. Basilicata	153 (3,67%)
5. Lazio	21 (0,50%)
6. Umbria	5 (0,12%)
7. Toscana	1 (0,02%)
province	
1. Avellino	1782 (42,83%)
2. Udine	959 (23,05%)
3. Salerno	674 (16,20%)
4. Trapani	246 (5,91%)
5. Potenza	153 (3,67%)
6. Napoli	131 (3,14%)
7. Agrigento	129 (3,10%)
8. Pordenone	30 (0,72%)
9. Viterbo	21 (0,50%)
10. Siracusa	13 (0,31%)
11. Caserta	12 (0,28%)
12. Perugia	5 (0,12%)
13. Benevento	3 (0,07%)
14. Arezzo	1 (0,02%)
15. Palermo	1 (0,02%)

Tab. 122. – Ripartizione territoriale dei morti dovuti a processi idrogeologici (intero periodo).

1. Italia sett.	2789 (80,0%)
2. Italia merid.	571 (16,4%)
3. Italia ins.	65 (1,9%)
4. Italia centr.	63 (1,8%)
1. Veneto	1891 (54,29%)
2. Campania	372 (10,66%)
3. Trentino A.	322 (9,23%)
4. Calabria	180 (5,16%)
5. Friuli V.G.	177 (5,07%)
6. Piemonte	164 (4,70%)
7. Lombardia	133 (3,81%)
8. Emilia-R.	54 (1,54%)
9. Sicilia	52 (1,49%)
10. Toscana	51 (1,46%)
11. Liguria	49 (1,40%)
12. Sardegna	13 (0,37%)
13. Basilicata	11 (0,31%)
14. Lazio	7 (0,20%)
15. Puglia	5 (0,14%)
16. Marche	3 (0,08%)
17. Abruzzo	2 (0,06%)

Tab. 123. – Ripartizione territoriale a livello provinciale dei morti dovuti a processi idrogeologici (intero periodo).

	per frana	per alluv.	per frana c/o alluv.	totale	(%)
1. Belluno	1771	12	13	1797	(51,52)
2. Salerno	–	5	297	302	(8,66)
3. Trento	269	2	22	293	(8,40)
4. Reggio C.	2	–	165	167	(4,79)
5. Pordenone	158	1	2	161	(4,61)
6. Rovigo	–	87	–	87	(2,49)
7. Vercelli	–	64	–	64	(1,83)
8. Sondrio	55	4	–	59	(1,69)
9. Asti	–	1	50	51	(1,46)
10. Genova	19	4	25	48	(1,38)
11. Bologna	47	–	–	47	(1,35)
12. Napoli	46	1	–	47	(1,35)
13. Como	11	34	–	45	(1,29)
14. Firenze	7	28	–	35	(1,00)
15. Catania	–	–	35	35	(1,00)
16. Novara	11	7	17	35	(1,00)
17. Bolzano	5	2	22	29	(0,83)
18. Brescia	13	13	–	26	(0,74)
19. Benevento	1	17	–	18	(0,51)
20. Trapani	–	16	–	16	(0,46)
21. Udine	–	4	12	16	(0,46)
22. Potenza	11	–	–	11	(0,31)
23. Cosenza	4	–	5	9	(0,26)
24. Catanzaro	2	–	5	7	(0,20)
25. Massa C.	5	–	2	7	(0,20)
26. Roma	–	7	–	7	(0,20)
27. Torino	–	–	7	7	(0,20)
28. Cagliari	1	5	–	6	(0,17)
29. Nuoro	1	–	5	6	(0,17)
30. Alessandria	1	4	–	5	(0,14)
31. Caserta	–	5	–	5	(0,14)
32. Foggia	–	4	–	4	(0,12)
33. Parma	–	2	2	4	(0,12)
34. Vicenza	–	–	4	4	(0,12)
35. Forlì	–	3	–	3	(0,09)
36. Treviso	–	–	3	3	(0,09)
37. Cuneo	2	–	–	2	(0,06)
38. Livorno	–	2	–	2	(0,06)
39. Lucca	2	–	–	2	(0,06)
40. Macerata	–	2	–	2	(0,06)
41. Pisa	–	2	–	2	(0,06)
42. Pistoia	–	–	2	2	(0,06)
43. Teramo	2	–	–	2	(0,06)
44. Ancona	–	1	–	1	(0,03)
45. Bari	1	–	–	1	(0,03)
46. Bergamo	–	1	–	1	(0,03)
47. Grosseto	–	–	1	1	(0,03)
48. La Spezia	–	1	–	1	(0,03)
49. Mantova	–	1	–	1	(0,03)
50. Sassari	–	1	–	1	(0,03)
51. Siracusa	–	1	–	1	(0,03)
	2447	345	696	3488	
	(70,15%)	(9,89%)	(19,95%)		